

ABONAMENTI

Anno L. 3,00 - Semestre L. 1,50 Estero e sostenitori il doppio

Si pubblica ogni settimana

Uffici di Redazione, Amministrazione e Pubblicità

Piazzetta dei Bianchi - Napoli

LA PROPAGANDA Conto corrente postale 2087 Sig. Avv. Domenico Fioritto 12 (Foggia) S. Nicandro Garganico

Propaganda

giornale sindacalista

Napoli 1-2 Aprile 1911

INSERZIONI A PAGAMENTO

Le inserzioni a pagamento si ricevono esclusivamente presso i nostri uffici: Piazzetta dei Bianchi allo Spirito Santo, Napoli, ai seguenti prezzi:

CONTO CORRENTE CON LA POSTA

Il comizio contro il carovivere alla vigilia del cinquantenario



(Istantanea del compagno Carmine Conegna)

Domenica, come in tutta Italia, anche a Napoli una enorme folla si raccolse nel comizio indetto nell'atrio della Borsa del Lavoro a S. Lorenzo per protestare contro il caro dei viveri e per chiedere il suffragio universale.

Presiedeva l'operaio Balsano. Parlarono l'avv. Silvano Fasulo, Oreste Gentile l'on. Eltore Cicciotti, facendo una fiera critica alle autorità politiche...

Il diavolo s'è fatto frate

Cerchiamo di spegnere il sardonico sorriso che spunta sul nostro volto. Giolitti riformatore? Noi lo abbiamo visto nel saccheggio della Banca Romana...

gliamo proprio vederlo! L'estrema è convinta che di questa magnifica scacchiera l'on. Giolitti abbia trovato maniera di fare un color solo...

In attesa del... Centenario

Settimana laboriosa, quella festosa e costosa, quanto la tanto decantata e corsa; settimana di grandi emozioni e di più grandi ancora avvenimenti.

Nella solenne apoteosi, l'onda fluida e rumorosa della sentimentalità patriottica indigena è scorsa così da tutti i ragnuoli del bel paese...

La patria, dunque, può essere lieta e soddisfatta della bella ricordanza, e più soddisfatti ancora potranno dirsi i gloriosi pionieri defunti...

E questa constatazione noi non esitiamo a farla, ad onta che la nostra ipercritica natura e la facile predisposizione allo scetticismo del nostro animo...

Ma tolte di mezzo queste esteriori parvenze di solennità, eliminato dalla ricorrenza fatidica, tutto il retorico e giullaresco dei soliti patrioti ineggianti alla patria come al proprio benessere...

Un ragionamento che dovesse servire a stabilire un esame analitico minuto e preciso di tutti gli avvenimenti che hanno dato nuovo indirizzo alla coscienza dei popoli...

Ma senza ricorrere neppure a lunghe e precise dimostrazioni su ciò che lo Stato, o gli Stati, eran cinquantenni o sono e ciò che lo Stato è oggi...

strobazzata libertà sia ai cittadini stessi tuttora mal riconosciuta, quanto infuocato il popolo nostro sia da dichiararsi poco lieto, poco soddisfatto di tutto...

così detti numi indigeni della patria redenta ben altri doveri avevano dunque da compiere per assicurare al popolo tutto eguali diritti ed eguali doveri...

Il popolo lavoratore festeggerà la sua epopea nel Centenario! Tommaso Bruno.

Nel cinquantenario

Da le tombe del pian che aprite infiora E da i monti che batte il verno immite E da quelle che il mar cuopre e colora, Morti d'Italia, venite, venite!

Mirate, o morti: il sangue vostro irrorà, Ricadendo, aereo nembo, a lor le vite; Empie ai lenoni il ventre e rincolora Le rose ai ludi de l'amor sforita.

Mirate, o morti: ei fur che la vittoria Vi contesero un giorno, e candid'ossa Sol del martirio avvolge voi la gloria.

Ora di lor villà ne l'ardua possa, Ora sfidando i popoli e la storia, Ora barattan su la vostra fossa.

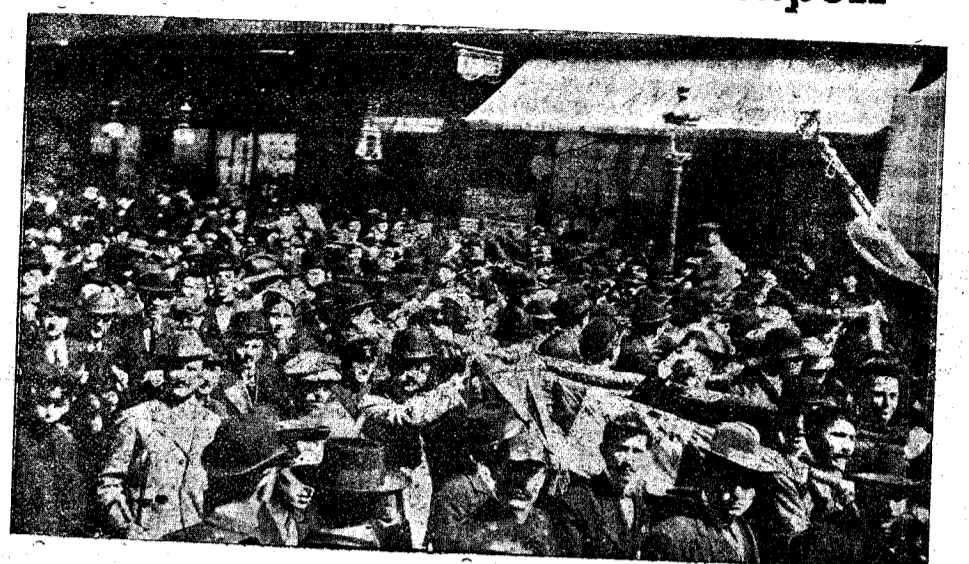
Giosuè Carducci

I manifesti protesta dei nostri giovani

In occasione delle feste sabaotarie che i ladri d'Italia fanno ai loro degni capi di Savoia, i giovani socialisti napoletani hanno lanciato i seguenti manifesti...

« La presa di Roma non sta a significare la fine del potere temporale dei papi, ma sta piuttosto a determinare il principio di un periodo di protestazione, al Papato e alla Chiesa Cattolica, da parte degli esecutori d'Italia. »

Il Cinquantenario a Napoli



(Istantanea del compagno Carmine Conegna)

Il gran corteo popolare del 27 Marzo che si recò a portar fiori a Piazza dei Martiri, ebbe in Napoli carattere antimonarchico e anticlericale. La banda municipale per aver tentato d'intonare la marcia reale fu solennemente fischiate e costretta a smettere.

gli eccidii commessi per mano degli sbirri dei suoi regnanti; dimentica l'infamia! Se ricordasse, sorgerebbe a giudice supremo di tutte le infamie!

Nazionalismo aggressore Paternò fa scuola

Il compagno Gualberto Salonia, nostro corrispondente da Caserta, martedì fu vigliaccamente aggredito da tal Francesco Leardo a cui faceva scorta buon nerbo di simili arnesi capitaneeggiati dai degni figli Stefano de Marco - munido di frusta - e Giuseppe Vestini di Campagnano.

Nazionalismo regionalista Una lettera di Giuseppe Somma

Ho letto in una noterella del vostro giornale che l'illustre avvocato Gino Meschiari non poteva trovare una sede migliore di Napoli per smaltire le sue frofrotte contro il Nazionalismo.

Nel cinquantenario

Non voglio trattenermi a dimostrare come quelle dell'avvocato Meschiari, non fossero chiacchiere; ma fatti, realtà e verità. Solamente domando a voi, perché insultate la nostra città?

Ed ora vi pregherei di avere il coraggio di pubblicare la presente nel numero del vostro periodico, e ve ne ringrazio.

Sfruttatori della stampa

Pavanato Oreste - Cavarzere Radente Alberto - Resina Santoro Francesco - Marcianise. Tamburri Vincenzo - Genzano Tangredi Pietro - Lagonegro Unione Gio. Soc. - Reggio Calabria Fratelli Patella - Barietta Bagnino Guido - Roma Chiavaro Giuseppe - Catania Chiarrocco Guido - Castellamonte Fedele Narciso - Piombino Guarniero Arduino - Sesto Fiorentino Lega Arti Bianche - Cimitile Paire Stefano - Asti

Ai diffamatori di Napoli Epidemie e condizioni igieniche d'oltre Oceano

Solo chi non legga i giornali esteri, e specie quelli di New York, può non sapere le condizioni igieniche e sanitarie di questa grande metropoli, di tutti gli Stati Uniti, e dei cittadini, i quali certamente sentono più di noi lo spirito di campanilismo per non mandare ai quattro venti quei fatti che potrebbero nuocere ai loro interessi.

« La peste bubbonica, 16 vittime in Spokane. »

« Questa terribile malattia che rasomiglia alla febbre tifoidea, ha ucciso nella stessa casa, padre, madre, medico ed infermiera. Altre 16 persone ne sono state colpite in Spokane. »

« In Amey sei morti di peste e sette di vaiuolo. »

« Il « Times » dà la stessa notizia, dicendo che su 16, solo tre hanno speranza di guarigione da questa febbre sconosciuta, e che non si è sicuri ancora se sia peste bubbonica. »

« D'« Sun » del 2 marzo: « Dei morti in 24 ore di febbre tifoidea, in Erie Pa. »